

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.R. 2014-2020)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1305/2013

CRITERI PRIORITA'

Tipo di operazione 16.4.01 *“Cooperazione per lo sviluppo e la promozione di filiere corte”*

PRINCIPI DI SELEZIONE E CRITERI MISURA 16_4	FOCUS AREA 3A			
	punti		punti	punti
attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situate in aree rurali con problemi di sviluppo (Area D)			NO	0
			SI	20
attività riferite a produzioni a Qualità Regolamentata, così come definita nel paragrafo Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".	Produzione e commercializzazione in capo ai partecipanti di produzioni a Qualità regolamentata		Prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni e conseguente normativa nazionale di attuazione	10
			DOP ed IGP registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e successive modifiche ed integrazioni	5
			DOC e DOCG e IGT riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 607 della Commissione del 10 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo	5
			• Produzioni a marchio Qualità Controllata di cui alla Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.) • Produzioni di cui al "Sistema Nazionale di Produzione Integrata Vegetale" ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014	4
			Prodotti zootecnici al "Sistema di qualità nazionale zootecnica" ai sensi del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 4337/2011	3
forme associative con maggior numero di aderenti	numero aderenti alla forma associativa	3		0
		4		4
		un punto per ogni nuovo partecipante alla filiera corta oltre il minimo		11
maggioranza delle imprese associate condotte da giovani imprenditori da meno di 5 anni	10	si		10
		no		0
Organizzazioni di Produttori, così come definite nel paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".	coinvolgimento di Organizzazione di Produttori	5	si	5
			no	0
Prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa Prevalenza interventi situati in "Aree Interne"	Prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa Prevalenza interventi situati in "Aree Interne"	3	NO	0
			SI	3
		12	NO	0
	Prevalenza interventi in "Area Interne" collegati alla strategia Alta Val Marecchia approvata		SI	12
TOTALE PUNTI		92		92

È fissato un livello minimo di partecipanti pari a 3

È fissato un punteggio minimo di accesso pari a punti 40

A parità di livello di priorità rispetto agli altri principi, sarà data precedenza alle iniziative di imprese a prevalenza femminile.

- 1) attività con prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situate in aree rurali con problemi di sviluppo (Area D)

Verranno attribuiti 20 punti se la maggioranza (50,1%) dei partecipanti hanno sede legale in area rurale con problemi di sviluppo (Area D) – per i terreni vedi SAU

Si considera l'impresa agricola operante in zona D quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50% della SAU aziendale sia inserita all'interno dell'area svantaggiata.

- 2) attività riferite a produzioni a Qualità Regolamentata, così come definita nel paragrafo Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".

In caso di produzione e commercializzazione di produzioni regolamentate, saranno attribuiti i seguenti punteggi:

Prodotti ottenuti con il metodo dell'agricoltura biologica di cui al Reg. (CE) n. 834/2007 e successive modifiche ed integrazioni e conseguente normativa nazionale di attuazione	10
DOP ed IGP registrate ai sensi del Reg. (CE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari e successive modifiche ed integrazioni	5
DOC e DOCG e IGT riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 607 della Commissione del 10 luglio 2009 che stabilisce talune regole di applicazione del Regolamento del Consiglio n. 479/2008 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo	5
<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni a marchio Qualità Controllata di cui alla Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.) • Produzioni di cui al "Sistema Nazionale di Produzione Integrata Vegetale" ai sensi del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali dell'8 maggio 2014 	4
Prodotti zootecnici di cui al "Sistema di qualità nazionale zootecnia" ai sensi del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 4337/2011	3

I punteggi sono cumulabili per progetto, ma ad ogni singola azienda viene attribuito il punteggio più alto, senza effettuare cumulo

- 3) forme associative con maggior numero di aderenti
- a) Il limite minimo è di 3 aderenti (senza attribuzione di punteggio), con attribuzione di 4 punti a partire da associazioni con 4 partecipanti: per ogni ulteriore aderente sarà attribuito un punto sino al limite massimo di 15 punti.
 - b) La presenza in prevalenza (50,1%) di imprese condotte da giovani agricoltori, comporta l'attribuzione di 10 punti
- 4) Organizzazioni di Produttori, così come definite nel paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".

Il coinvolgimento di un'Organizzazione di produttori comporta l'attribuzione di 5 punti

5) ~~Prevalente coinvolgimento di imprese agricole con sede operativa situate in “Aree Interne”~~

~~Verranno attribuiti 3 punti se la maggioranza (50,1%) dei partecipanti hanno sede legale in area~~

~~rurale con problemi di sviluppo (Area D) — per i terreni vedi SAU~~

~~Si considera l’impresa agricola operante in “Area Interna” quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:~~

~~– il centro aziendale ricade all’interno dell’area svantaggiata;~~

~~– almeno il 50% della SAU aziendale sia inserita all’interno dell’area svantaggiata.~~

5) **Prevalenza Interventi ricadenti in aree interne**

I) Interventi in aree interne – Punteggio base

Il criterio si applica quando il valore degli interventi ricadenti in area progetto dell’aree interne selezionate, è uguale o superiore al 70% del valore del Progetto complessivo. Il criterio ha un peso di **3** punti;

II) Interventi in aree interne – Punteggio “aggiuntivo” Interventi collegati al preliminare di strategia o alla strategia approvati.

Il criterio si applica solo agli interventi ricadenti in area progetto dell’area interna Alta Valmarecchia quando almeno il valore è uguale o superiore al 70% del valore del Progetto complessivo. Il Progetto di cooperazione **deve essere coerente** con i relativi preliminare di strategia o strategia approvati. Il criterio ha un peso di **12** punti;

E' fissato un punteggio minimo di accesso pari a punti 40

A parità di livello di priorità rispetto agli altri principi, sarà data precedenza alle iniziative di imprese a prevalenza femminile

Motivazioni:

Le modifiche proposte intendono:

- riformulare il criterio di selezione per le aree interne alla luce delle strategie approvate;

- adeguare la normativa di riferimento a cui riferirsi per la produzione integrata vegetale.
